

con le parole del pesciolino dorato.  
Allora perdei i sentimenti. La luce di Dio  
mi si spense negli occhi. Al delirio folle  
succedette la spossatezza della carne.....

## XXIV.

« Così fui ritrovato e sollevato da terra...  
Il resto, tu stesso lo sai.  
Ho finito. Credi alle mie parole,  
o non vi credi, a me non importa.  
Solo una cosa mi addolora:  
la mia spoglia fredda e muta  
non si corromperà in seno alla patria terra,  
ed il racconto delle mie pene amare  
non richiamerà, nelle sorde pareti,  
la dolorante compassione di alcuno  
sul mio nome oscuro.

## XXV.

« Addio padre. Porgi la mano:  
Senti?... la mia è di fuoco.  
Sappi che questa fiamma, fin dalla fanciullezza,  
visse, nascosta, nel mio petto;  
ma ora non ha più alimento;  
ha bruciato la sua prigionia,  
e fa di nuovo ritorno a Colui  
che a tutti, con fissa vicenda,  
distribuisce duolo e pace...  
Ma a me che importa? Sia pure che nel cielo,  
nel santo ostello oltre le nubi,  
trovi asilo il mio spirito.